



Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile
PROVINCIA B T

Originale Deliberazione di Giunta Comunale

N. 163 DEL REG.	Oggetto: RINEGOZIAZIONE MUTUI MEF, EX ART. 1, COMMI DA 961 A 964, DELLA LEGGE N. 145 DEL 30 DICEMBRE 2018 E DECRETO MEF DEL 30 AGOSTO 2019
DATA 18/10/2019	

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **diciotto** del mese di **Ottobre** alle ore **14.00** nella sala delle adunanze del Comune di Trani, appositamente convocata, la Giunta Comunale si è riunita nelle persone dei Signori:

		Presente	Assente
Avv. Amedeo Bottaro	SINDACO- PRESIDENTE	X	
AVANTARIO Carlo	ASSESSORE	X	
BRIGUGLIO Domenico	ASSESSORE	X	
PALMIERI Cherubina	ASSESSORE	X	
NENNA Marina	ASSESSORE		X
DI LERNIA Cecilia	ASSESSORE	X	
DI GREGORIO Michele	ASSESSORE		X
DI LERNIA Felice	ASSESSORE		X
CORMIO Patrizia	ASSESSORE		X
LIGNOLA Luca	ASSESSORE	X	

Con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Francesco Angelo Luzzaro

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, essendo presenti n. 6 Assessori, ed assenti n. 4 convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che l'art. 1, commi da 961 a 964, della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018 (Legge di Bilancio 2019) ha previsto la possibilità di rinegoziazione dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A. (Cdp) a Comuni, Province e Città Metropolitane, trasferiti al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), in attuazione dell'art. 5, commi 1 e 3, del D.L. n. 269 del 30 settembre 2003, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 326 del 24 novembre 2003;

Considerato che, il Decreto del MEF del 30 agosto 2019, in esecuzione di quanto previsto dall'art. 1, comma 963, della Legge di Bilancio 2019, ha individuato i mutui che possono essere oggetto di rinegoziazione da parte dei Enti locali e, quindi, anche del Comune di Trani, e i criteri e le modalità di perfezionamento di tali operazioni;

Richiamato l'art. 7, comma 2, del D.L. n. 78/2015, convertito in L. n. 125/2015, così come modificato dall'art. 1, comma 867, della Legge n. 205 del 24 dicembre 2017, secondo cui: *“Per gli anni dal 2015 al 2020, le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possono essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione”*;

Valutato che le motivazioni che hanno orientato l'azione del Governo, nella Legge di Bilancio 2019, e successivo Decreto del MEF sopra citato, sono legate all'esigenza di pervenire ad una soluzione parziale tesa ad alleggerire i bilanci degli Enti locali, riducendo gli oneri per il rimborso dei prestiti a causa di interessi oltremodo onerosi e non più coerenti con i valori attuali di mercato relativamente ad alcuni mutui contratti dagli stessi con la Cdp e trasferiti al MEF, in attuazione del D.L. n. 269/2003;

Preso atto delle seguenti principali caratteristiche della rinegoziazione:

- ✓ Riduzione del valore finanziario degli oneri di rimborso a carico degli Enti Locali;
- ✓ Invarianza temporale del piano di ammortamento dei prestiti senza differimento delle rate;
- ✓ Interessi calcolati sulla base di un tasso fisso e a rate costanti;
- ✓ Debito residuo superiore ad € 10.000,00;
- ✓ Scadenza dell'ammortamento successiva al 31.12.2022;

Tenuto conto che l'operazione di rinegoziazione dei n. 28 prestiti contratti dal Comune di Trani

consente

un notevole abbattimento del tasso di interesse applicato e, quindi, dei relativi interessi passivi delle posizioni dei prestiti oggetto di rinegoziazione, quantificato intorno all'86% rispetto al valore degli interessi attualmente corrisposti, così come emerge dalla simulazione elaborata attraverso il portale della stessa Cdp (Elenco prestiti da rinegoziare – All. n. 1);

Atteso che il tasso medio attualmente applicato è del 4,506% e che, per effetto della presente rinegoziazione, il tasso passa allo 0,628%, producendo, per il solo 2019, un risparmio di oltre 56 mila euro;

Visto lo schema di Contratto di Rinegoziazione di cui all'Allegato B al Decreto MEF, reso disponibile dalla Cdp tramite il proprio sito internet, integrato con i dati del Comune di Trani, All. n. 2 al presente atto deliberativo;

Considerato che la scadenza originaria dei piani di ammortamento di tutte le posizioni dei prestiti oggetto di rinegoziazione rimane invariata;

Tenuto conto che sono rispettate tutte le disposizioni normative del Tuel applicabili alle operazioni di rinegoziazione;

Ritenuto che il Contratto di Rinegoziazione non costituisce novazione del rapporto obbligatorio di cui a ciascun Prestito Originario e che, pertanto, restano confermati, per tutto quanto non espressamente modificato con il Contratto di Rinegoziazione, i termini, le condizioni e gli impegni di cui ai Prestiti Originari, incluse le destinazioni dei medesimi, che continuano ad essere regolati, per quanto compatibile, dal Decreto del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 7 gennaio 1998, come successivamente modificato ed integrato, e dalle relative Circolari recanti le condizioni generali per l'accesso al credito della Cdp, nonché, ove stipulati, dai relativi contratti di rinegoziazione;

Visto che, in base a quanto previsto dall'art. 3, comma 3, del sopra citato Decreto MEF, le delegazioni di pagamento rilasciate dagli enti mutuatari a garanzia dei mutui oggetto di rinegoziazione restano valide a tutti gli effetti di legge anche successivamente alla rinegoziazione, nei limiti degli importi delle rate di ammortamento da corrispondere da parte di detti Enti sulla base del nuovo piano di ammortamento.

Preso atto che:

- ✓ il debito residuo oggetto di rinegoziazione è, in relazione a ciascun prestito da rinegoziare, quello risultante al 1° gennaio 2019;
- ✓ il nuovo tasso di interesse stimato e derivante dalla rinegoziazione è calcolato in base all'art. 3 del Decreto MEF del 30 agosto 2019 (così come emerge dall'All. n. 1);

Visti:

- il D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i., con particolare riferimento agli articoli 107, 109, comma 2, 192, 147 bis e 183, comma 7;
- il D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- lo Statuto dell'Ente;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi dal Dirigente della 2^ Area ai sensi dell'art. 49, D.lgs. n. 267/2000.

A votazione unanime favorevole e palese, resa dagli aventi diritto.

DELIBERA

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

1. di procedere alla rinegoziazione, nel rispetto delle previsioni di cui alla Legge di Bilancio 2019, nonché del Decreto MEF del 30 agosto 2019, dei prestiti individuati all'interno dell'Allegato n. 1 al presente atto deliberativo;
2. di delegare il Dirigente della 2^ Area a porre in essere tutte le attività finalizzate alla formalizzazione del Contratto di Rinegoziazione, di cui all'Allegato n. 2, con la Cdp;
3. di dare atto che il debito residuo dei Prestiti Rinegoziati è il debito residuo dei Prestiti Originari risultante al 1 gennaio 2019, indicato all'interno dell'Elenco dei prestiti da rinegoziare fornito dalla stessa Cdp e allegato al Decreto MEF;
4. di dare atto e approvare che l'ammortamento dei Prestiti Rinegoziati avvenga mediante rate semestrali, comprensive di capitale ed interessi, a partire dal 30 giugno 2019, secondo le modalità previste dal Contratto di Rinegoziazione;
5. di dare atto che i nuovi stimati tassi interesse (tassi Post) applicati ai Prestiti Rinegoziati sono quelli indicati, con riferimento a ciascuna posizione di prestito, nell'Elenco Prestiti (All. n. 1);

6. di approvare integralmente il contenuto dello schema di Contratto di Rinegoziazione di cui all'allegato B al Decreto MEF, reso disponibile dalla Cdp tramite il proprio sito internet e di confermare che le delegazioni di pagamento rilasciate dall'Ente a garanzia dei mutui oggetto di rinegoziazione restano valide a tutti gli effetti di legge, anche successivamente alla rinegoziazione, nei limiti degli importi delle rate di ammortamento, indicate nell'Elenco dei prestiti da rinegoziare, da corrispondere da parte dell'Ente a seguito dell'operazione di rinegoziazione;
7. di prendere atto che, per effetto dell'operazione di rinegoziazione, ai sensi dell'art. 3 del Decreto MEF e dell'art. 2, comma 3, dello schema del Contratto di Rinegoziazione: *“La Cdp si obbliga a corrispondere all'Ente, entro il 30 novembre 2019 e al netto delle eventuali morosità in essere, una somma pari alla differenza tra (i) la Somma Pagata e (ii) l'importo dovuto dall'Ente in corrispondenza del 30 giugno 2019 ai sensi del relativo Nuovo Piano di Ammortamento”*;
8. di demandare al Dirigente della 2^ Area l'adeguamento degli stanziamenti di spesa dei prossimi Bilanci di previsione, non appena la Cdp renderà noti i nuovi Piani di ammortamento dei Prestiti Rinegoziati;
9. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000, attesa la scadenza del 23 ottobre 2019.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2019 / 74**

Ufficio Proponente: **Ragioneria e contabilità**

Oggetto: **RINEGOZIAZIONE MUTUI MEF, EX ART. 1, COMMI DA 961 A 964, DELLA LEGGE N. 145 DEL 30 DICEMBRE 2018 E DECRETO MEF DEL 30 AGOSTO 2019**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Ragioneria e contabilità)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 17/10/2019

Il Responsabile di Settore
Michelangelo Nigro

Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 17/10/2019

Responsabile del Servizio Finanziario
Michelangelo Nigro

DELIBERA N. 163 DEL 18/10/2019

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Francesco Angelo Lazzaro

IL SINDACO
Avv. Amedeo Bottaro

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata dichiarata con esecutività Immediata

Trani, 18/10/2019

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Francesco Angelo Lazzaro

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale - ai sensi degli art. 23, 25 DPR 445/2000 e art .20 e 21 D.lgs 82/2005 da:

Amedeo Bottaro;1;8955423

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione è affissa all'Albo Pretorio dal 22/10/2019 al 06/11/2019 per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato col D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Trani, 22/10/2019

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
Delcuratolo Debora